

LeScotteINFORMA



Regione Toscana *La newsletter per i professionisti dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese*

Anno XII n. 3, marzo 2023

Presentato e firmato l'accordo interistituzionale per l'ammodernamento dell'ospedale



Firmato l'accordo interistituzionale per le opere di ristrutturazione edilizia, interventi e progettualità di ammodernamento dell'ospedale Santa Maria alle Scotte di Siena tra Azienda ospedaliero-universitaria Senese, Regione Toscana, Comune di Siena, Provincia di Siena, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle province di Siena, Grosseto e Arezzo, Provincia di Siena, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco-Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Siena. Si tratta di un accordo di importanza strategica per il potenziamento dell'ospedale, con un investimento previsto di circa 298 milioni di euro di cui circa 130 milioni già provvisti di copertura finanziaria. Presenti alla firma **Eugenio Giani**, presidente della Regione Toscana; **Simone Bezzini**, assessore Diritto alla Salute della Regione Toscana; **Luigi De Mossi**, sindaco di Siena; **David Bussagli**, presidente della Provincia di Siena; **Gabriele Nannetti**, soprintendente della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Arezzo e Grosseto; **Paolo Bruno De Paola**, comandante provinciale dei Vigili del Fuoco di Siena; **Antonio Barretta**, direttore generale Aou Senese. Hanno partecipato anche il Rettore dell'Università di Siena, **Roberto Di Pietra**; il vicepresidente del Consiglio Regionale, **Stefano Scaramelli**; la consigliera regionale **Anna Paris**; la presidente della Commissione Sevizi Sanitari e Sociali del Consiglio Comunale, **Barbara Magi**; il direttore dell'Ausl Tse **Antonio D'Urso** e per Estar il referente territoriale per la Sudest **Francesco Ghelardi**; i rappresentanti istituzionali, le organizzazioni sindacali, il Comitato di partecipazione aziendale, gli stakeholders, le associazioni di volontariato, i progettisti e i direttori dei dipartimenti ad attività integrata e di unità operativa dell'Aou Senese.

«La Regione Toscana c'è ci sarà a supporto dell'Aou Senese – ha dichiarato **Eugenio Giani**, presidente della Regione Toscana -. Gran parte dell'ospedale Santa Maria alle Scotte, a causa della sua vetustà, necessita di importanti lavori di adeguamento antisismico ed antincendio, oltre ad una rifunzionalizzazione generale, nella volontà condivisa come obiettivo di programma di governo della Giunta regionale di offrire ai pazienti ed agli operatori una struttura sempre più efficiente e moderna, potenziando l'ospedale dal punto di vista strutturale e tecnologico, adeguandolo a standard sempre più elevati di qualità dei percorsi assistenziali. Il policlinico Santa Maria alle Scotte – è ospedale di riferimento per tutta l'Area Vasta sudest e centro di eccellenza nazionale per molte attività, tra cui i trapianti, ed è quindi fondamentale puntare su innovazione, ammodernamento e tecnologie».

L'Aou Senese, con la realizzazione di uno specifico masterplan, ha sviluppato una progettualità d'insieme che comprende tutte le esigenze di adeguamenti normativi, sanitarie, assistenziali, logistiche, di viabilità, tecnologiche, di efficientamento energetico, in una visione organica, allo scopo di ridefinire il nuovo assetto funzionale, sanitario e logistico dell'ospedale, definendo l'ordine e le propedeuticità delle realizzazioni.

«Ristrutturare un ospedale garantendo continuità alle attività assistenziali e, contemporaneamente, avviare nuove edificazioni – ha commentato l'assessore regionale al Diritto alla Salute, **Simone Bezzini** – è un'attività complessa che richiede pianificazione e organizzazione al fine di non creare disagio a cittadini e operatori. Grazie al masterplan, che individua il cronoprogramma dei lavori, e al funzionigramma elaborato dalla direzione sanitaria, con uno specifico piano dei trasferimenti il cui dettaglio sarà approfondito con il coinvolgimento dei clinici e delle diverse strutture aziendali, sarà possibile concretizzare il potenziamento dell'ospedale e garantire a Siena un ospedale moderno e tecnologicamente avanzato. Si tratta inoltre di un progetto complessivo ampiamente condiviso tra tutti i portatori di interesse. Il processo partecipativo è fondamentale per raggiungere gli obiettivi prefissati».

Il masterplan è stato sviluppato tenendo conto delle progettazioni e realizzazioni in corso, con particolare riferimento all'adeguamento antisismico, antincendio, all'efficientamento energetico e alla riqualificazione estetica delle facciate, prevedendo l'articolazione degli interventi per fasi successive e definendone la successione temporale in termini di fattibilità, al fine di garantire il mantenimento dell'attività sanitaria anche mediante realizzazione di nuove edificazioni, di una nuova area di parcheggi e di una nuova viabilità, con l'importante supporto del Comune di Siena.

«La collaborazione e direi la connessione - ha spiegato il sindaco di Siena, **Luigi De Mossi** - fra istituzioni al servizio della comunità sono la base imprescindibile per dare un futuro alla nostra comunità. Il Comune di Siena si è sempre messo a disposizione, con tecnici, dipendenti, uffici, per fornire adeguato supporto amministrativo rispetto a tutti i passaggi da effettuare, ma non solo: l'amministrazione comunale ha condiviso i progetti per dare a Siena una struttura ancora più moderna ed efficiente, che continui ad essere punto di riferimento sanitario e sociale per tutto il territorio di riferimento e non solo. Il Santa Maria alle Scotte e tutti i suoi dipendenti, nessuno escluso, sono stati fondamentali in pandemia, confermando la qualità di un presidio sanitario che ha fatto e farà la storia di Siena».

«La firma di oggi - ha spiegato **Antonio Barretta**, direttore generale dell'Aou Senese - rappresenta un passo fondamentale per proseguire e portare avanti quello che è un progetto condiviso, sentito come proprio da tutta l'Azienda e da tutti gli stakeholders, con grande attenzione anche all'impatto paesaggistico. Nel corso della stesura del masterplan abbiamo infatti avviato un processo partecipativo di condivisione e discussione tra i vari soggetti coinvolti, sia all'interno che all'esterno dell'Azienda e, successivamente, abbiamo nuovamente illustrato a tutti il progetto, con la consapevolezza che si tratta di uno strumento dinamico e flessibile in grado di orientare i progetti futuri e, per sua stessa natura, in continua evoluzione. Pertanto - conclude Barretta - dovrà essere oggetto di aggiornamento periodico, con cadenza annuale, in relazione anche allo stato di attuazione degli interventi previsti e all'evoluzione dei relativi finanziamenti».

«Con l'obiettivo di garantire ai pazienti e agli operatori una struttura sempre più efficiente e moderna, potenziando l'ospedale di Siena dal punto di vista strutturale e tecnologico, adeguandolo a standard sempre più elevati di qualità dei percorsi assistenziali, la Provincia di Siena, per quanto di sua competenza, sottoscrive il protocollo condividendo i procedimenti di adozione degli atti amministrativi e autorizzativi necessari alla riqualificazione strutturale e tecnologica dell'ospedale stesso», ha sottolineato il presidente della Provincia di Siena **David Bussagli**.

«La firma di questo nuovo protocollo - ha affermato il soprintendente **Gabriele Nannetti** - è importante perché riguarda l'insieme delle nuove edificazioni, delle ristrutturazioni e messa in sicurezza, delle riqualificazioni funzionali e del restyling dei prospetti, in una visione organica e rispettosa dell'ambiente e del valore paesaggistico del contesto. Da questo punto di vista sottolineo, in particolare, la costituzione di una cabina di regia con lo scopo di accompagnare e indirizzare al meglio le scelte progettuali delle nuove edificazioni che sorgeranno nel paesaggio tutelato».

«Questo protocollo d'intesa interistituzionale, attraverso la condivisione degli obiettivi del progetto predisposto dall'Aou Senese e l'istituzione di un tavolo tecnico di confronto e monitoraggio, garantirà sicuramente un iter amministrativo più fluido e una riduzione dei tempi nell'espressione dei vari pareri», ha commentato infine **Paolo Bruno De Paola**, Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco di Siena.

«Un passaggio importante - ha detto il rettore dell'università, **Roberto Di Pietra** - e un percorso complesso avviato con la consapevolezza che investire nel futuro è un passo fondamentale, non più rinviabile. Tutto questo si aggiunge anche a quanto riusciremo a fare per quanto riguarda il polo didattico delle Scotte che contribuirà a cambiare notevolmente l'assetto delle attività di didattica e di ricerca che si svolgono all'interno dell'Aou Senese e dell'Università».



Il piano in sintesi

Il piano prevede, come obiettivo prioritario, interventi antisismici e antincendio, e la riqualificazione funzionale ed estetica delle strutture esistenti, oltre ad una nuova distribuzione delle funzioni.

Nuove facciate - Con un concorso di idee del 2021 è stata proposta una riqualificazione architettonica delle facciate dell'ospedale per risolvere la frammentarietà dei prospetti e migliorare il loro impatto sul paesaggio. La soluzione proposta contribuisce al raggiungimento del target di risparmio energetico con adozione di soluzioni tecniche sostenibili, quali l'inserimento di brisoleil su prospetto sud e di sistemi a doppia pelle coibentati sul fronte nord. Contestualmente, è prevista la realizzazione del nuovo eliporto, che consentirà la riduzione dei tempi di arrivo dei pazienti al Pronto Soccorso.

Edificio volano - L'edificio volano si svilupperà su una superficie pari a circa undicimila metri quadri suddivisi su sette piani. La costruzione è un intervento strategico per l'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, essendo opera propedeutica per avviare i lavori di adeguamento antisismico e antincendio delle strutture esistenti. In base ad un piano di trasferimenti scaglionato, qui saranno ubicate le degenze, le sale operatorie e la diagnostica per immagini dei lotti uno, due e tre. A regime, saranno trasferite qui importanti aree come le attività chirurgiche ed interventistiche ad alta complessità e specializzazione.

Nuovo magazzino - Il nuovo magazzino sorgerà su una superficie di circa diecimila metri quadri.

Laboratori - Attualmente i laboratori sono disseminati lungo tutto l'ospedale, con problemi di efficienza e interferenza con altre attività sanitarie. I nuovi laboratori saranno invece riuniti in una costruzione da realizzare tra il lotto 1 e il lotto 5. La superficie totale sarà pari a circa cinquemila metri quadri, suddivisa su 14 piani.

Ambulatori - È previsto il trasferimento della maggior parte delle attività ambulatoriali in una struttura dedicata per garantire la continuità di questi servizi. L'edificio avrà una superficie di circa novemila metri quadri suddivisi su tre piani, in un'area facilmente raggiungibile dall'esterno.

Parcheggi e viabilità - Il parcheggio è considerato un intervento strategico, poiché l'attuale dotazione non è sufficiente per le necessità dell'ospedale. Si prevede la realizzazione di 400 nuovi posti auto.

Migliorare la viabilità stradale d'accesso al complesso ospedaliero e i percorsi pedonali è una priorità dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, così come gli interventi necessari a garantire l'accessibilità alle persone con limitate capacità motorie o percettive.

Efficientamento energetico - Grazie ad una nuova pluriennale partnership pubblico-privato tra l'Aou Senese e l'Azienda Miecì, società del gruppo Renovit, sarà effettuato un investimento complessivo, a carico di Miecì, di 20 milioni di euro per la realizzazione di opere di riqualificazione ed efficientamento energetico. Queste garantiranno un risparmio di energia primaria al 30% già a partire dalla fine del primo anno, rispetto al fabbisogno attuale, oltre ad una maggiore sostenibilità ambientale.

Coinvolgimento di pazienti e volontariato nei percorsi di cura: 200 partecipanti all'evento del Santa Maria della Scala



Coinvolgimento, collaborazione, condivisione. Sono questi i punti di forza per il miglioramento dei servizi su cui l'Azienda ospedaliero-universitaria Senese ha puntato per far crescere la qualità delle attività dell'ospedale Santa Maria alle Scotte. Grazie alla sinergia con il volontariato e le relazioni con gli stakeholders, sono stati ideati numerosi progetti di coinvolgimento dei pazienti nei percorsi di cura e l'obiettivo è "creare valore insieme". Questo il leitmotiv della "Giornata del coinvolgimento di pazienti e volontariato nei percorsi di cura", istituita dall'Aou Senese e che ha visto la partecipazione in presenza oltre 200 persone. All'evento hanno partecipato anche l'assessore regionale al Diritto alla Salute, **Simone Bezzini**; l'assessore alla Sanità del Comune di Siena, **Francesca Appolloni**; il rettore dell'Università di Siena, **Roberto Di Pietra**;

il vicepresidente della Terza Commissione Sanita, **Andrea Ulmi**; il Presidente della Consulta Provinciale del Volontariato, **Mattia Bongini**; la coordinatrice del Comitato di partecipazione, **Dafne Rossi**; insieme alle autorità, alle associazioni di volontariato e a tanti professionisti dell'ospedale.

«L'innovazione del progetto è una risposta concreta all'esigenza di definire una visione organica ed una cornice unitaria alle iniziative di partecipazione, in modo da coordinare gli sforzi di miglioramento e orientarli verso gli obiettivi individuati, evitando il rischio di frammentarietà – ha commentato **Simone Bezzini**, assessore al Diritto alla Salute della Regione Toscana –. L'ospedale di Siena si dimostra innovatore e antesignano in questo tipo di progettualità. L'avvio di molteplici nuove iniziative di coinvolgimento all'interno di più aree e livelli dell'organizzazione, con la partecipazione attiva di professionisti, pazienti, familiari e associazioni deve rappresentare una sorta di guida e sprone per tutto il Sistema Sanitario Regionale. Da parte della Regione Toscana quindi c'è piena condivisione e supporto per questo tipo di iniziative».

Appuntamento che poi si ripeterà con cadenza annuale in occasione della Giornata del malato (11 febbraio). Protagoniste, oltre alla presentazione dei progetti dell'ospedale, anche le esperienze virtuose di altre aziende sanitarie così da condividere le buone pratiche. Coinvolte, nel 2023, l'ASL4 Liguria, l'ASL Bologna, l'ospedale Humanitas, l'Aou Meyer e l'Azienda Usl Toscana sudest.

«L'Aou Senese ha avviato da tempo un percorso di coinvolgimento dei pazienti attraverso le associazioni che li rappresentano e grazie alla collaborazione con il Comitato di Partecipazione dell'ospedale, che rappresenta 25 associazioni di volontariato – ha sottolineato il direttore generale, il professor **Antonio Barretta** -. Coinvolgere pazienti e volontariato nei percorsi di cura è il modo migliore per renderli più consapevoli e migliorare la qualità dei servizi insieme a loro. Alcuni progetti – prosegue Barretta - sono già in fase di sviluppo per migliorare l'accoglienza dei pazienti, i loro percorsi di cura e l'umanizzazione delle cure. Abbiamo assegnato una rilevante importanza al loro coinvolgimento nel governo dell'azienda promuovendo lo sviluppo e l'adozione sistematica di approcci partecipativi che saranno valutati e aggiornati di anno in anno».

Il progetto globale di coinvolgimento dei pazienti, all'interno del quale si sviluppano dei progetti veri e propri su specifiche tematiche, prevede diverse tipologie di coinvolgimento da impiegare singolarmente o in maniera combinata: informazione (informare e formare); consultazione (ascoltare e rispondere); collaborazione (progettare e migliorare i servizi insieme). Quattro gli ambiti di applicazione: indirizzi strategici, valutazione delle performance aziendali e processi di erogazione dei servizi; qualità, appropriatezza ed efficacia dei servizi offerti; cultura sanitaria, formazione e informazione; esperienza individuale di cura e assistenza.

Nel 2023 sono previste numerose iniziative di coinvolgimento, molte già avviate. Nel dettaglio, i progetti frutto del lavoro di squadra tra professionisti dell'Aou Senese, cittadini e volontariato sono:

- Focus Aou Senese
- Trasporto sanitario: intesa e tavolo permanente con Anpas e Siena Soccorso
- Protocollo di intesa nell'ambito delle donazioni di sangue
- Agorà Aou Senese
- Agorà della salute
- Sezione web dedicata al progetto di coinvolgimento in Aou Senese
- Arte e Psiche
- Il trapianto di cuore, le storie dei pazienti per un miglior percorso di cura
- Il PDTA del trapianto di rene: un percorso condiviso con ANED
- Il PDTA del trapianto di polmone: un percorso condiviso con le associazioni di pazienti
- Presa in carico integrata dei pazienti con insufficienza renale cronica
- Diffondere la cultura sul tema del trapianto di polmone
- Vademecum lavoro e Previdenza post trapianto di cuore
- Azione sinergica tra ACTI e Aou Senese per la ricerca clinica
- La struttura di accoglienza ACTI per la fotoafesi dei pazienti trapiantati di cuore e polmone
- La struttura di accoglienza ACTI accoglie i cardio-trapiantati per i controlli ambulatoriali
- Relazioni efficaci in Pronto Soccorso: accogliere, ascoltare, informare e comunicare
- Umanizzazione delle cure in terapia intensiva cardiologica e in cardiologia
- I disturbi del neuro-sviluppo: conoscerli per prevenirli e sviluppare terapie innovative
- Le malattie nefrologiche rare: conoscerle per prevenirli e sviluppare terapie innovative
- Le malattie oncologiche rare: conoscerle per prevenirli e sviluppare terapie innovative
- Coinvolgimento del paziente oncologico nei percorsi di cura: accoglienza, supporto, informazione e divulgazione per creare valore insieme
- Il benessere oltre la cura della malattia
- Casa di accoglienza "Il bucanave" per pazienti affetti da malattie ematologiche non residenti a Siena
- L'ospedale in un clic: sale di attesa di attesa tecnologiche
- Coinvolgimento dei pazienti nei percorsi di Odontostomatologia
- Coloriamo le stagioni con Nasi e Nasi Vip Siena onlus



Otorinolaringoiatria, missione in Kenya



Effettuati 300 visite e 80 interventi chirurgici, 110 esami audiometrici e regolate 26 protesi acustiche in appena 2 settimane di attività. Sono i numeri della missione in Kenya, al North Kinangop Catholic Hospital (100 chilometri circa a nord di Nairobi), per la delegazione di otorinolaringoiatri dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, attraverso il Comitato di Cooperazione Sanitaria Internazionale il cui coordinatore è il dottor **Stefano Zani**.

La missione degli specialisti in Otorinolaringoiatria si è svolta dal 28 gennaio al 13 febbraio. Capo delegazione è stato il professor **Marco Mandalà**, direttore dell'Otorinolaringoiatria dell'Aou Senese, coadiuvato dalla dottoressa **Elisa Gaudini**, dirigente medico e specialista anche in ambito audiologico dell'Otorinolaringoiatria, insieme al dottor **Giacomo Dei**, audioprotesista, e due medici in formazione specialistica: il dottor **Mario Carucci** e dottor **Marco Curlo**.

«I pazienti hanno ritrovato l'udito e il sorriso – commenta il professor **Marco Mandalà** -. Per noi è stata un'esperienza molto bella, non solo dal punto di vista professionale ma anche e soprattutto sotto il profilo umano. Siamo tornati a Siena con la promessa di continuare la collaborazione con il North Kinangop, in ottobre partirà la prossima missione»

con gli otorini. Gli interventi effettuati in Kenya – conclude ancora Mandalà – hanno riguardato la chirurgia dell'orecchio (miringoplastiche e stapedioplastica), la chirurgia del naso (asportazione di poliposi nasale, setto turbinoplastica), chirurgia dell'oro faringe (adenotonsillectomia) e chirurgia del collo (comprese 3 tiroidectomie)».

Quella con il North Kinangop Catholic Hospital rappresenta una delle collaborazioni più importanti per le attività di cooperazione sanitaria internazionale dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, organizzate in maniera ufficiale e strutturata dal 2005. «Siamo molto contenti di poter dire che dopo l'emergenza Covid, le nostre missioni in Africa sono ripartite a pieno regime – commenta **Stefano Zani**, coordinatore del Comitato di Cooperazione Sanitaria Internazionale dell'Aou Senese -. La collaborazione con il North Kinangop è stata la prima avviata dall'Aou Senese: nel corso degli anni sono stati numerosi i professionisti che si sono recati in Africa per offrire collaborazioni specialistiche in oculistica, otorinolaringoiatria, chirurgia pediatrica, neonatologia, ecografia, radiologia diagnostica, nefrologia, anestesia e rianimazione e tecniche diagnostiche di laboratorio. Da questa collaborazione sono nati e si sono sviluppati protocolli e procedure importanti per la tutela della salute di chi vive in paesi difficili – conclude Zani -. I nostri professionisti che si sono recati in Kenya hanno effettuato non solo attività cliniche, ma anche di specializzazione e formazione per medici, infermieri, tecnici e specializzandi kenioti, rendendo il nostro ospedale un centro di riferimento per tutto il territorio».

Medicina dello sport, accordo AouS-Ausl Tse presentato alla Strade Bianche

Gioco di squadra tra Azienda ospedaliero-universitaria Senese e Azienda Usi Toscana sudest per la medicina dello sport. Questo il significato della convenzione istituita dalle due aziende e presentata nella prestigiosa cornice del villaggio ospitalità della Strade Bianche 2023, allestito nella Fortezza Medicea di Siena. L'accordo, della durata di tre anni e rinnovabile per altri tre, è finalizzato alle attività di rilascio delle certificazioni di idoneità sportiva: in estrema sintesi, l'Aou Senese mette a disposizione i propri ambulatori, il personale infermieristico e di supporto tecnico, oltre che le apparecchiature e le strumentazioni tecnologiche necessarie; mentre l'Ausl Tse si impegna a individuare medici specializzati che possano svolgere la loro attività negli spazi dell'ospedale Santa Maria alle Scotte. La convenzione prevede un programma di due accessi settimanali pomeridiani di 4 ore ciascuno, la stima è di effettuare circa 800 prestazioni all'anno in favore dell'utenza. Il servizio, attivo sia in ambito agonistico che non, è prenotabile sia dai singoli utenti che dalle società sportive tramite il sito web dell'Ausl Tse o attraverso il servizio CUP esclusivo ubicato presso la Ausl con le stesse modalità già previste; telefonando al 0577 536074 o 0577 536804 dal lunedì al venerdì orario 9-12.



«Potenziare il servizio di medicina dello sport grazie al gioco di squadra tra le due aziende e poter contare sull'expertise offerta dalla scuola di specializzazione in medicina dello sport dell'Università di Siena, rappresentano un valore aggiunto per tutte le persone che praticano sport – commenta la direttrice sanitaria dell'Aou Senese, **Francesca De Marco** -. Siena ha sempre dedicato grande attenzione allo sport e ospita spesso eventi sportivi di grande rilievo, come testimonia la presenza di Strade Bianche. È quindi importante poter contare su percorsi assistenziali dedicati, supportati da una formazione universitaria di eccellenza, per dare

pronte risposte sia ai professionisti sportivi, sia a chi desidera praticare sport in sicurezza con grande attenzione alla propria salute».

«Siamo molto felici di questa importante interazione professionale che permette di fornire un eccellente servizio di medicina sportiva sia all'interno della Aou Senese che nelle sedi della Ausl Toscana sudest, – le parole del direttore sanitario dell'Ausl Toscana sud est **Simona Dei** – Il confronto culturale dei professionisti, l'opportunità di formazione sul campo degli specializzandi e l'attività ambulatoriale di primo e secondo livello gestite a quattro mani da medici dell'Aou Senese e della Ausl garantiscono agli sportivi del nostro territorio un percorso sanitario rapido e completo».

«La convenzione è frutto di una collaborazione ormai pluriennale fra le due aziende e porta per la prima volta le visite di idoneità sportiva agonistica per gli adulti e non agonistica all'interno dell'Aou Senese – commenta **Flavio D'Ascenzi**, cardiologo, responsabile della Medicina dello Sport e riabilitativa dell'Aou Senese e direttore della Scuola di Specializzazione dell'Università di Siena -. Tale convenzione ha la finalità di rafforzare ulteriormente i rapporti fra le due aziende e il settore della medicina dello sport che, dallo scorso anno, ha visto l'attivazione della scuola di specializzazione all'Università di Siena. Questo accordo rappresenta un'ulteriore opportunità per tutti gli sportivi ed un'implementazione della formazione dei nostri specializzandi, attraverso l'unione dell'esperienza territoriale con le conoscenze e la ricerca sviluppata all'ospedale Santa Maria delle Scotte. Tutto questo – conclude D'Ascenzi – ci dà la forza per proseguire il percorso di implementazione dei progetti che riguardano la medicina dello sport, la cardiologia dello sport e la riabilitazione».

«Sono lieto dell'istituzione di questa convenzione – dice il direttore della Medicina dello sport dell'Ausl Tse **Massimo Capitani** -. D'ora in avanti oltre ai nostri ambulatori sarà possibile effettuare tali visite anche all'Azienda ospedaliero-universitaria Senese. Questo permetterà un legame proficuo tra le due aziende nell'interesse di un servizio sempre più di alto profilo che prevederà tra l'altro come medico sportivo certificatore personale dell'Ausl Toscana sudest. Ciò comporterà per l'utente l'aver un servizio sempre più efficiente e completo, con una spesa in linea con il tariffario regionale della prevenzione».

LESCOTTEINFORMA

Anno XII, numero 3, marzo 2023

Registrazione presso il Tribunale di Siena
n. 2 del 17 gennaio 2012
Direttore: Antonio Davide Barretta
Direttore responsabile: Ines Ricciato
Editore: Aou Senese

Redazione: Andrea Frullanti, Stefano Galli, Tommaso Salomoni
uffstampa@aou-siena.toscana.it
web: <https://www.aou-siena.toscana.it/ufficio-stampa/scotte-informa/>

Tel. 0577 585591 / 5569

Ha collaborato: Alessio Gronchi

Numero chiuso il: 29 marzo 2023.

La versione on line è disponibile in formato pdf sul sito pubblico, cliccando sul link "Comunicazione"

Instagram, Twitter e YouTube:
[@AouSenese](#)

Lotto Volano, magazzino e nuova piastra angiografica: finanziamento da 23 milioni di euro

Finanziamento da 23 milioni di euro per l'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, grazie al supporto della Regione Toscana, da parte del Ministero della Salute per il completamento del lotto volano, del nuovo magazzino e per i lavori di adeguamento della nuova piastra angiografica. Una notizia importante che precede di pochi giorni la presentazione della firma dell'accordo interistituzionale per la realizzazione delle opere di ristrutturazione edilizia, interventi e progettualità di ammodernamento dell'Aou Senese, che si terrà a Siena, presso la sede della stessa Azienda ospedaliero-universitaria, il prossimo 23 marzo, alla presenza del Presidente della Regione Toscana, **Eugenio Giani**.

«Abbiamo preso un impegno con Siena per ristrutturare e ammodernare l'ospedale Santa Maria alle Scotte e stiamo lavorando su questa strada – commenta il presidente della Regione Toscana, **Eugenio Giani** -. Abbiamo condiviso progettualità e masterplan. I recenti finanziamenti approvati dal Ministero della Salute ci supportano in maniera importante e contribuiranno a rendere l'Aou Senese sempre più competitiva, al passo con i tempi, anche per quanto riguarda tecnologie e strutture».

Lo scorso 13 giugno la Regione Toscana ha sottoscritto con il Ministero della salute, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, l'Accordo di programma integrativo finalizzato alla prosecuzione del programma pluriennale degli investimenti in sanità (art. 20 della L. 67/1988). Il suddetto Accordo di programma è costituito da n. 44 interventi per un importo complessivo di € 279.814.674,71, di cui € 218.473.032,53 a carico dello Stato e € 61.341.642,18 a carico di Regione/Aziende o altri cofinanziamenti statali diversi dall'art. 20.

«Successivamente – aggiunge l'assessore regionale al Diritto alla Salute, **Simone Bezzini** - la Regione Toscana ha chiesto la rimodulazione di alcuni interventi previsti dall'Accordo ad invarianza della quota finanziata dallo Stato e del numero totale di interventi e, tra questi, alcuni progetti dell'Aou Senese. Verificata la conformità delle modifiche agli obiettivi generali dell'Accordo e tenuto conto delle nostre motivazioni e approfondimenti nella relazione esplicativa fornita al Ministero della Salute, il Ministero ha approvato la proposta della Regione Toscana e garantirà i finanziamenti per la realizzazione del nuovo edificio Volano, per un importo a carico dello Stato di € 8.318.000; per la realizzazione del nuovo edificio Magazzino, per un importo a carico dello Stato di € 12.648.988,75 e sono stati inoltre finanziati i lavori di manutenzione straordinaria per la sostituzione di n. 2 angiografi, già in corso di acquisizione con finanziamenti PNRR, per un importo a carico dello Stato di € 1.712.736,69. A questi finanziamenti – prosegue Bezzini - vanno ad aggiungersi quelli già approvati, tramite la Regione Toscana, relativi al PNRR».

«Abbiamo rimodulato alcune progettualità in base al masterplan – spiega in dettaglio il direttore generale dell'Aou Senese, **Antonio Barretta** - che ha messo in ordine cronologico le opere, permettendo di capire quali opere realizzare prima e quali dopo. Questa rimodulazione ci consente di riallineare i finanziamenti con l'ordine cronologico delle opere e, soprattutto, di dare copertura finanziaria completa a due nuove edificazioni, propedeutiche alla ristrutturazione dell'intero ospedale, a di investire in un importante ammodernamento tecnologico. Il lotto volano, che era finanziato per 35 milioni, adesso è finanziato per l'intero importo pari a 43 milioni; abbiamo anche la copertura finanziaria per il nuovo magazzino, che non avevamo, pari a circa 13milioni. Per il lotto volano abbiamo già affidato progettazione e lavori e le demolizioni partiranno a fine anno, per poi procedere con la nuova edificazione. Per quanto riguarda il magazzino – prosegue **Barretta** - abbiamo approvato lo studio di fattibilità e stiamo per affidare la progettazione. La nuova piastra angiografica infine, permetterà di fare un investimento importante per installare i due angiografi in corso di acquisizione con fondi PNRR. I finanziamenti ricevuti ci consentono di fare tutti i lavori necessari per l'installazione dei due strumenti. Ringrazio la Regione Toscana – conclude Barretta - per il supporto che ci ha dato nella rimodulazione degli investimenti. È stato fondamentale nell'interlocuzione con il Ministero avere a disposizione un masterplan che ci ha consentito di spiegare, in maniera efficace, i motivi della rimodulazione dei finanziamenti».

Individuato magazzino farmaceutico provvisorio

L'Azienda ospedaliero-universitaria Senese ha individuato l'immobile da adibire a magazzino farmaceutico provvisorio, che permetterà la demolizione dell'edificio attualmente esistente, posto di fianco al lotto DEA che farà spazio al futuro lotto Volano. In seguito al procedimento avviato, hanno risposto al bando pubblicato tre soggetti, e la commissione aggiudicatrice ha reso noto che l'offerta prima classificata è quella della FOCUS spa con l'immobile situato a Poggibonsi, in via Sardegna, 8. «Il bando aveva l'obiettivo – spiega il professor Antonio Barretta, direttore generale dell'Aou Senese – di individuare un immobile da destinare a magazzino farmaceutico provvisorio, in attesa dell'edificazione del nuovo magazzino, che sorgerà nell'area sovrastante il centro direzionale, di fianco al lotto 3, prevista dal masterplan per la ristrutturazione dell'ospedale. L'aver individuato l'edificio per il magazzino farmaceutico provvisorio rappresenta uno step importante per iniziare i lavori dell'ospedale». Il canone annuale di locazione passiva dell'immobile è pari a 263.463,00 €, che sarà ridotto del 15% in fase di stipula del contratto, e prevede una durata di 3 anni rinnovabile per altri due. La ricerca dell'immobile, così come descritto nel bando, era circoscritta al territorio della provincia di Siena, e la struttura doveva essere distante non più di 40 minuti di tempo di percorrenza con condizioni di viabilità ordinaria dal policlinico Santa Maria alle Scotte.

Modifiche allo statuto, la Giunta regionale approva

La Giunta della Regione Toscana ha espresso parere favorevole in merito alle modifiche allo statuto dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese. Un passaggio formale ma essenziale perché l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende sanitarie sono disciplinati con atto aziendale e devono rispettare i principi e i criteri stabiliti dalla legge regionale di riferimento (L. 40/2005): la Giunta regionale è chiamata quindi a pronunciarsi sulla coerenza dell'atto con i contenuti della programmazione regionale e con i principi ed i criteri stabiliti dalla legge, sentita la commissione consiliare competente.

«L'approvazione della Giunta certifica che lo statuto è coerente con i criteri e i principi stabiliti dalla legge regionale – commenta l'assessore della Regione Toscana al Diritto alla Salute **Simone Bezzini** -. Si tratta di un documento che contiene una nuova organizzazione e una nuova visione che evidenzia come la sinergia tra i vari attori istituzionali porti al confronto e alla condivisione di temi che sono di essenziale importanza per l'utenza di un ospedale e per tutti i suoi professionisti. Le modifiche apportate dall'Aou Senese al proprio statuto sono soprattutto propedeutiche a varie progettualità e innovazioni che la direzione sta portando avanti sempre in accordo e in sinergia con la Regione Toscana».

Più nel dettaglio, lo schema di statuto dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese era stato adottato dal direttore generale, il professor Antonio Barretta, con la deliberazione n. 33 del 12 gennaio 2023 e ora lo Statuto diventa pienamente operativo.

«Si tratta di modifiche puntuali che mirano a migliorare l'organizzazione del nostro ospedale – commenta il professor **Barretta** -. In primo luogo dal punto di vista del personale assistenziale, infermieri, OSS e tecnici di laboratorio e radiografia che vengono riorganizzati in base alle attività e alle strutture di afferenza in maniera più funzionale, razionale e valorizzante. Poi – aggiunge Barretta –, con queste modifiche discipliniamo l'attività di ricerca e i centri di sperimentazione clinica per valorizzare ancora di più le esperienze in questo ambito condotte in azienda. Infine – conclude il dg -, viene inserito nello statuto il Comitato di Partecipazione al fine di condividere ulteriormente con pazienti e volontariato le scelte di governo dell'Aou Senese».



Variante urbanistica, iter avviato da parte del Comune di Siena

Il Comune di Siena ha dato avvio al procedimento della variante urbanistica necessaria a supportare l'Aou Senese per la realizzazione delle opere di ristrutturazione edilizia, interventi e progettualità di ammodernamento dell'ospedale Santa Maria alle Scotte. La notizia è stata presentata e approfondita nel corso di una conferenza stampa congiunta tra Comune e Aou Senese, a cui hanno partecipato il sindaco di Siena, **Luigi De Mossi**, il direttore generale dell'Aou Senese, **Antonio Barretta** e l'assessore all'urbanistica del Comune di Siena **Michele Capitani**.

“Una nuova dimostrazione – ha spiegato il sindaco **Luigi De Mossi** – della proficua collaborazione fra istituzioni, al servizio della comunità. Queste nuove opere si inseriscono in un quadro più ampio che genera una migliore fruibilità della struttura ospedaliera, sia per quanto riguarda i parcheggi, sia per quanto riguarda l'utenza. Un migliore funzionamento del policlinico che si rifletterà su tutta la zona e su tutta la città: per questo è attivato l'iter in tempi celeri, nel rispetto delle normative. Di questo ringrazio gli uffici comunali che, con grande spirito di servizio, si sono messi a disposizione e continueranno a lavorare sulla questione, così come i tecnici dell'azienda ospedaliera”.

“Ringrazio il Sindaco di Siena, la Giunta e l'intera Amministrazione Comunale – ha dichiarato il professor **Barretta** –. L'avvio del procedimento permette di velocizzare i tempi per offrire a pazienti e operatori una struttura più efficiente e moderna, che sia in grado di assicurare percorsi assistenziali di sempre di più elevata qualità, potenziando l'ospedale di Siena sia dal punto di vista strutturale che tecnologico, ampliandone anche la struttura”. “L'intervento di ampliamento dell'ospedale – prosegue **Barretta** – si inserisce in un quadro di complessivo riordino delle attività presenti e, grazie al masterplan che abbiamo adottato e già condiviso con tutte le istituzioni e gli stakeholders, abbiamo un cronoprogramma per gli interventi necessari fino al 2030”.

“Una variante necessaria – ha sottolineato l'assessore all'urbanistica **Michele Capitani** – per un chiaro miglioramento rivolto a tutta la comunità senese e ospedaliera e del quale ci siamo fatti carico come amministrazione comunale. Ringrazio per la sempre grande dedizione l'ufficio urbanistica per aver celermente accolto le istanze necessarie per tutti gli adempimenti”.

Il documento. Le opere programmate dall'Aou Senese sono ora oggetto di uno specifico “Protocollo di intesa”, da pochi giorni approvato dalla giunta comunale, riguardante proprio la “Realizzazione degli interventi di riqualificazione strutturale e tecnologica del piano di riordino e sviluppo 2030 dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese”, che vede tra gli altri, come sottoscrittori, anche Provincia di Siena, Regione Toscana e Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Siena, Grosseto e Arezzo, che sono direttamente coinvolte anche nel procedimento urbanistico di questa variante al Piano Operativo. Il piano urbanistico comunale già prevede che gli interventi all'interno delle aree individuate come attrezzature di servizio pubbliche possano svilupparsi in relazione alle necessità.

“Oltre all'edificazione del Volano e del Magazzino – aggiunge **Barretta** – che sorgeranno su terreni già di proprietà dell'Aou Senese e che non hanno bisogno di alcuna variante allo strumento urbanistico vigente, nella prospettiva di garantire servizi sempre più qualificati, il programma dell'Azienda prevede anche la realizzazione di opere da localizzarsi nelle aree adiacenti all'ospedale, che attualmente sono di altra proprietà. E' quindi necessaria una specifica variante urbanistica con un nuovo quadro previsionale che consenta di allargare l'area ospedaliera verso valle, così da poter apporre il vincolo preordinato all'esproprio alle aree che saranno interessate dall'ampliamento dell'ospedale e non solo”. Le opere. Più in particolare, le opere previste in queste aree consistono in un nuovo edificio per ambulatori al quale sono direttamente relazionati una nuova viabilità e un nuovo parcheggio, utili anche a risolvere le criticità presenti per l'accessibilità al pronto soccorso e per assolvere alle vecchie e nuove necessità del presidio ospedaliero.



I punti più rilevanti del documento

In sintesi, gli obiettivi associati all'ampliamento dell'ospedale che sarà oggetto della variante sono:

- *Concentrare l'attività ambulatoriale in un'unica area facilmente raggiungibile dall'esterno, con l'obiettivo anche di migliorare sensibilmente l'accessibilità di tali servizi da parte degli utenti. Attualmente gli ambulatori sono infatti distribuiti nei vari lotti in modo assai dispersivo, tale da rendere difficile l'identificazione degli stessi itinerari di accesso e sono inoltre spesso privi di sale di attesa o comunque con sale di dimensioni inadeguate e caratteristiche non più rispondenti alle ultime norme per l'accreditamento;*
- *Realizzare un nuovo parcheggio di circa 400 posti auto, che possa da sopperire almeno in parte alla cronica carenza di parcheggi della struttura ospedaliera e ridurre la sosta non regolata spesso in zone non appropriate;*
- *Realizzare una nuova viabilità di accesso utile anche a razionalizzare il percorso e gli itinerari interni alla struttura ospedaliera.*

L'iter

Il procedimento di variante urbanistica al Piano Operativo è quello indicato dalla legge regionale 65/2014. Il Comune avvia il procedimento con un documento che illustra gli obiettivi e l'oggetto specifico della variante stessa, trasmettendolo agli Enti territoriali interessati – Regione, Soprintendenza, Provincia, comuni circumvicini e altri soggetti aventi competenze nei diversi campi del governo del territorio e dell'ambiente. Contestualmente all'Avvio del Procedimento si inizia infatti anche il processo di VAS (Valutazione Ambientale Strategica), attraverso il Documento preliminare di VAS, che è volto a considerare gli aspetti ambientali sin dalle prime fasi di definizione della variante al Piano Operativo. Vista l'urgenza degli interventi da prevedere verrà dato un tempo minimo per i contributi che gli Enti potranno portare al Comune di Siena, cioè trenta giorni. Trascorsi i trenta giorni dalla trasmissione dell'Avvio del Procedimento e del Documento Preliminare di VAS a tutti i soggetti interessati, la Variante potrà essere adottata.

Naturalmente con l'adozione verranno espresse anche le fattibilità geologiche, idrauliche e sismiche dell'intervento e dovrà essere predisposta una specifica “Scheda norma” che poi sarà oggetto della conferenza paesaggistica finale, prima dell'approvazione definitiva della variante al Piano Operativo.

“L'impegno da parte di tutti i partecipanti all'Accordo – ha commentato il direttore generale **Antonio Barretta** – è quello di accompagnare il processo con sollecitudine, visto il preminente interesse pubblico della variante proposta, ed anche i temi di natura più prettamente paesaggistica potranno senz'altro essere approfonditi e affrontati in maniera adeguata attraverso il confronto e la collaborazione continua fra gli Enti coinvolti, con incontri già iniziati e che continueranno lungo tutto il procedimento urbanistico”.

Trapianti: Aou Senese a confronto con OTT e CNT



«Sottolineo il grande lavoro fatto dall'Aou Senese come polo trapiantologico, un riferimento importante non solo a livello regionale ma anche nazionale». Con queste parole **Massimo Cardillo**, direttore generale del Centro Nazionale Trapianti, ha parlato delle attività di trapianto dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese in occasione del workshop dal titolo "I programmi trapianto dell'Aou Senese a confronto con il CNT e l'OTT" che si è tenuto all'Accademia dei Fisiocritici di Siena. «Guardando al futuro ci sono delle notevoli potenzialità che possono essere sviluppate, la Toscana è una regione eccellente per le donazioni e per i trapianti – ha aggiunto Cardillo -. Esistono sempre margini di miglioramento, oggi la sanità si deve muovere con sistemi di identificazione della qualità e indicatori che misurino concretamente i risultati raggiunti, l'Azienda ospedaliero-universitaria Senese si muove in questa direzione». A tracciare lo stato dell'arte, insieme a tutti i professionisti del coordinamento trapianti dell'Aou Senese e alla Direzione Aziendale, con il direttore generale **Antonio Barretta** e la direttrice sanitaria **Francesca De Marco**,

oltre al dottor Cardillo, il direttore dell'Organizzazione Toscana Trapianti, **Adriano Peris**: «La Toscana in ambito di trapianti guarda all'innovazione, con l'importante supporto della Regione: è stata recentemente approvata la riorganizzazione del sistema toscano dei trapianti in allineamento con le esigenze della rete nazionale, con l'applicazione dei principi clinici di comportamenti e protocolli caratterizzati da una proficua integrazione con le competenze universitarie. Abbiamo concluso da poco – prosegue il dottor **Adriano Peris** – l'audit del Centro Nazionale Trapianti sulla nostra organizzazione regionale: è andato molto bene, guardiamo con fiducia al futuro». Ad aprire il workshop è stato l'assessore regionale al Diritto alla Salute, **Simone Bezzini**.

«Siena è punto di riferimento di assoluta eccellenza nell'ambito dei trapianti – ha detto l'assessore **Bezzini** – grazie anche alla presenza di centri unici in Toscana quali quello per il trapianto di cuore e di polmone. Sull'attività trapiantologica la Regione Toscana ha investito molto e continua a farlo, sia nell'ambito del potenziamento del procurement, grazie anche alla straordinaria collaborazione del volontariato e alla generosità delle famiglie dei donatori, sia per quanto riguarda l'organizzazione della rete. L'Aou Senese inoltre, in questi ultimi due anni, ha investito molto anche in termini di accordi con altre aziende sanitarie, al fine di potenziare l'attività trapiantologica. La collaborazione e gli accordi interaziendali sono sicuramente un valore aggiunto per tutto il sistema sanitario».

All'Aou Senese sono attivi il Centro trapianti di cuore, unico in Toscana, che nel 2022 ha effettuato 14 trapianti di cuore e 3 VAD, e 2 trapianti nel 2023; il Centro trapianti di polmone, unico in Toscana, che nel 2022 ha effettuato 14 trapianti, 1 trapianto e nel 2023; la Banca regionale della cute e dei tessuti, unica in Toscana, che nel 2022 ha effettuato 87 prelievi di tessuto cutaneo da donatore per 213.806 cm² di tessuto cutaneo prelevato effettuando n.786 innesti di tessuto cutaneo per 213.923cm² di tessuto distribuiti per trapianto. Sono inoltre operativi il centro trapianti di rene, che nel 2022 ha effettuato 30 trapianti, e 7 nel 2023; e il Centro trapianto cellule staminali emopoietiche, che nel 2022 ha effettuato 48 trapianti totali di cui 35 autologhi e 13 allogenici da donatore, e nel 2023 ha effettuato 7 trapianti totali, 6 autologhi e 1 allogenico.

Percorsi resi possibili grazie alla grande generosità dei donatori e delle loro famiglie, con l'importante lavoro di procurement svolto dal Coordinamento locale donazione organi e tessuti. «E' un momento importante per il nostro ospedale – ha spiegato il professor **Barretta**, dg dell'Aou Senese – perché è la prima volta che tracciamo lo stato dell'arte insieme al CNT e all'OTT congiuntamente, grazie alla presenza del dottor Cardillo e del dottor Peris, valutando con attenzione i punti di forza e gli aspetti da potenziare dei nostri programmi di trapianto. Abbiamo investito in importanti collaborazioni con la Fondazione Monasterio per il cuore, e con Pisa e Careggi per i trapianti di polmone e rene. Abbiamo in corso anche una collaborazione con l'Aou di Padova per il trapianto di polmone e proseguiamo su questo percorso virtuoso, allargando e potenziando la rete delle collaborazioni».

Lavoro di squadra per il governo della spesa farmaceutica

Lavoro di squadra per un obiettivo comune: contribuire in misura sempre più significativa alla sostenibilità del Sistema Sanitario Regionale e al governo della spesa farmaceutica. Grazie ad un accordo tra l'Azienda ospedaliero-universitaria Senese e l'Azienda Usl Toscana sudest è stata concordata una procedura che attiva una task force interaziendale e multidisciplinare per la razionalizzazione e l'appropriatezza della spesa farmaceutica. «L'obiettivo – spiega la direttrice sanitaria dell'Aou Senese, **Francesca De Marco** – è quello di avere attenzione al risparmio mantenendo qualità ed efficacia. La nuova procedura consente di fornire ai singoli medici prescrittori un elevato, puntuale ed aggiornato grado di dettaglio circa le prescrizioni dagli stessi attivate e circa le possibili diverse modalità di erogazione dei medicinali prescritti. Inoltre è importante trasmettere ai medici prescrittori dettagliate informazioni sull'andamento prescrittivo a livello regionale, sulla base delle analisi di benchmark disponibili, e mettere in atto nuove strategie congiunte e finalizzate al raggiungimento di un ottimale impiego delle risorse sanitarie disponibili, a parità di sicurezza e validità delle cure».

«Questo lavoro a quattro mani con l'Aou Senese – aggiunge la direttrice sanitaria dell'Asl Tse, **Simona Dei** – consente ai nostri medici di confrontarsi fra di loro in una grande comunità professionale, rispondendo insieme agli indirizzi regionali sulle linee terapeutiche, garantendo un impegno economico attento delle risorse a disposizione, assicurando appropriate cure ai cittadini. Ringrazio sia loro che i farmacisti e tutti i colleghi che, insieme, potranno rendere viva questa delibera nei piani di cura e nelle storie cliniche di chi si rivolge ai nostri servizi».

Il lavoro portato avanti da Aou Senese e Ausl Tse coinvolge in primis le Farmacie delle due aziende sanitarie, nel contesto della continuità ospedale-territorio, cioè nell'ambito prescrittivo specialistico ospedaliero e nella successiva erogazione delle prescrizioni specialistiche da parte delle strutture territoriali e, quindi, riguarda, gli specialisti ospedalieri e i farmacisti ospedalieri e territoriali delle due aziende. Le strategie da mettere in atto fanno essenzialmente perno sui principi della evidence based medicine (EBM), oltre che di documenti normativi (linee guida, circolari etc) internazionali, nazionali e regionali in materia di appropriatezza prescrittiva ed analisi costo-efficacia, e prevedono l'impiego, ove clinicamente possibile, di medicinali "cost-saving", cioè che consentano un risparmio dei costi, a parità di qualità ed efficacia, e l'analisi delle motivazioni per cui non è possibile utilizzare un farmaco non cost-saving.

Questo modello organizzativo è già operativo nel settore della Reumatologia e verrà esteso ad altre specialità. Verrà inoltre potenziato il punto ASL di distribuzione diretta dei farmaci per pazienti in dimissione all'interno dell'Aou Senese, ampliando la tipologia di medicinali disponibili e venendo incontro alle esigenze dei pazienti. I pazienti, muniti di specifica prescrizione rilasciata dallo specialista ed eventualmente anche di piano terapeutico quando necessario, possono ritirare i farmaci direttamente al punto di distribuzione in orario di apertura: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18 e il sabato dalle 8.30 alle 14.00. Se la dimissione avviene nei giorni festivi o in orari di chiusura, saranno i professionisti del reparto a fornire i farmaci ai pazienti, con un lavoro di programmazione attento e scrupoloso che coinvolge medici, infermieri e amministrativi, svolto in collaborazione con la Farmacia.

I farmacisti della Ausl TSE effettueranno a cadenza mensile l'estrazione quali-quantitativa dei dati di spesa della distribuzione e prescrizione dei farmaci, condividendo i risultati con i farmacisti dell'Aou Senese in incontri calendarizzati per verificare se le azioni poste in essere producono i risultati attesi.



Confronto tra professionisti in occasione della 2° Giornata nazionale di educazione e prevenzione contro la violenza nei confronti degli operatori sanitari



Si è tenuto lunedì 13 marzo, nell'aula Magna del Rettorato dell'Università di Siena, l'evento organizzato dall'Azienda ospedaliero-universitaria Senese in occasione della seconda Giornata nazionale di educazione e prevenzione contro la violenza nei confronti degli operatori sanitari e socio-sanitari, iniziativa promossa a partire dal 2022 dal Ministero della Salute con lo scopo di condannare ogni forma di violenza nei confronti dei lavoratori della sanità, promuovendo una cultura che garantisca la sicurezza nello svolgimento del proprio lavoro.

«Il fenomeno delle aggressioni viene descritto dall'OMS come "uno dei più importanti fattori di rischio professionale per la salute degli operatori sanitari" – ha spiegato **Francesca De Marco**, direttrice sanitaria Aou Senese -. Anche la Commissione Europea definisce la violenza sul luogo di lavoro come un insieme di episodi dove "i lavoratori sono abusati, minacciati e assaliti in cir-

stanze correlate al loro lavoro, o quando si recano al lavoro, provocando conseguenze sulla loro sicurezza, sul loro benessere e sulla loro salute fisica e psichica". Gli effetti di tale fenomeno impattano in modo significativo nel contesto interno aziendale, sia a livello dell'individuo, sia a livello dei colleghi, sia a livello aziendale – ha aggiunto De Marco -. All'ospedale di Siena, tale fenomeno risulta ancora ascrivibile quasi esclusivamente a episodi di natura verbale, con sporadici casi di tentata aggressione fisica. L'Azienda ospedaliero-universitaria Senese continua a riservare particolare attenzione a quanto accade ai suoi professionisti e ha attivato una serie di azioni e misure mirate ad arginare il fenomeno».

Nel dettaglio le aggressioni sono state 49 nel 2019, tutte verbali; 5 nel 2020, anno del Covid e ancora tutte di natura verbale; 22 nel 2021, di cui 2 fisiche; e 11 nel 2022 di cui una fisica verso cose. Ancor più nel dettaglio nel 2019 le aggressioni sono state perpetrate in 7 occasioni nei confronti di medici, 38 verso gli infermieri e 4 su operatori socio-sanitari (OSS); quelle del 2020 hanno riguardato gli infermieri in 4 occasioni e in un'altra gli OSS; nel 2021, 7 su medici, 14 verso infermieri e una verso OSS. Infine nel 2022, 5 aggressioni su medici, 5 su infermieri, una verso personale OSS.

«Per fronteggiare e possibilmente mitigare questo fenomeno – ha spiegato **Pietro Sechi**, responsabile Gestione della Sicurezza e RSPP – l'Aou Senese ha intrapreso una serie di misure di prevenzione e di protezione, tra cui l'implementazione del sistema di videosorveglianza, l'installazione di panic button e la dotazione di sistemi di emergenza, collegati ad una centrale operativa, attivabili in caso di aggressione. Inoltre, sono stati organizzati numerosi corsi di formazione inerenti al tema, operando in continuità con le attività del Gruppo di lavoro multidisciplinare (GDLM) sulle aggressioni. Abbiamo portato avanti anche l'attività del Punto di Ascolto aziendale per i dipendenti che possono segnalare problemi, criticità e casi di aggressioni subite. In particolare il Punto di Ascolto ha ricevuto 16 richieste nel 2020, 4 nel 2021 e 15 nel 2022. Nel corso del 2022 – ha proseguito Sechi – è stato avviato anche un progetto di riorganizzazione del Pronto Soccorso finalizzato al miglioramento continuo dei percorsi di accoglienza, di presa in carico e del lavoro dei professionisti».

AVO: ripartite attività di informazione, orientamento e accoglienza



Sono ripartite le attività di informazione, orientamento e accoglienza a cura dei volontari all'interno dell'Aou Senese. L'AVO, Associazione Volontari Ospedalieri, torna ad essere presente al Servizio Accoglienza centrale dalle ore 9 alle 12, dal lunedì al giovedì, per attività di informazione e orientamento, e nella sala di attesa del Punto Prelievi Unico per supportare le persone nel percorso di accettazione, prelievo e pagamento ticket presso le casse automatiche, attività che erano presenti nel periodo pre-pandemia e che ora possono ripartire. «Il volontariato è una risorsa fondamentale e preziosa per tutti noi – afferma il professor **Antonio Barretta**, direttore generale Aou Senese – e proprio nel periodo della pandemia, non potendo collaborare fianco a fianco a causa delle restrizioni, abbiamo lavorato diversamente, costruendo progetti, condividendo idee e linee strategiche di miglioramento per un maggior coinvolgimento dei pazienti e del volontariato nei percorsi di cura. In attesa che i volontari possano tornare a svolgere le loro attività anche nei reparti, cosa al momento non possibile a causa delle restrizioni tuttora vigenti, siamo davvero entusiasti di questa ripartenza, un primo ritorno alla normalità grazie all'AVO e alle altre associazioni di volontariato e tutela, d'intesa con il Comitato di partecipazione Aziendale».

Arrivi e partenze

Benvenuto ai nuovi colleghi:

Marco Buonsignore, Martina Campisano, Silvia De La Pena Morate, Leonardo Frangioni, Silvia Funaioli, Veronica Gialli, Caterina Lotti, Francesco Giuseppe Martire, Valentina Moscadelli, Martina Nelli, Silvia Pallini, Alice Pianigiani, Daniela Sciancalepore.

Ringraziamenti per i professionisti hanno lasciato l'Aou Senese tra pensionamenti, fine incarichi, trasferimenti o altro:

Eva Borelli, Federica Deideri, Claudia Tosti, Fabiana Varone.

8 marzo, mimose per le donatrici di sangue



Ramoscelli di mimosa per omaggiare le donatrici di sangue che, in occasione dell'8 marzo, Giornata internazionale per i diritti della Donna, si sono recate al Centro Emotrasfusionale dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese per effettuare la loro donazione. Un bel gesto nato dalla sinergia e dalla collaborazione di tutte le associazioni di volontariato del territorio Avis, Anpas, Fratres e Gruppo Donatori di Sangue delle Contrade di Siena: sono state loro, non solo l'8 marzo ma anche nei giorni precedenti, a offrire l'omaggio floreale tipico di questa ricorrenza, a chi ha deciso di celebrare la Giornata internazionale per i diritti della Donna con una donazione. «Ringraziamo tutti per la sentita partecipazione a questa bella iniziativa, volontarie e associazioni del territorio – commenta la dottoressa **Elena Marchini**, direttrice del Centro Emotrasfusionale dell'Aou Senese -. Da donna, dico che questa giornata ha un significato veramente profondo. Il messaggio che tutti insieme abbiamo voluto veicolare è che la donazione di sangue non è importante solo per gli altri ma, specificata-

mente per le donne, è un modo efficace per prendersi cura di sé. Specialmente in una fase particolare della propria vita come la menopausa. Infatti – ha concluso la dottoressa Marchini -, è bene ricordare che le donne possono donare in età fertile ogni 6 mesi ma, nel momento della menopausa, anche ogni 3 mesi e quindi 4 volte all'anno. Un modo assolutamente efficace per tenere sotto controllo la propria salute attraverso gli esami associati alla donazione».



Un apparecchio ad alti flussi in memoria del piccolo Tommaso



Tradurre in generosità una vicenda dolorosa e straziante. È quello che ha fatto la famiglia del piccolo Tommaso, venuto a mancare prematuramente lo scorso anno: insieme ai compagni e alle altre famiglie della Scuola per l'Infanzia "Boldovina Vestri" di Siena, e a tutta la comunità senese che ha partecipato al giorno delle esequie, è stata organizzata una raccolta fondi che ha portato alla donazione di un apparecchio ad alti flussi per la Pediatria dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, diretta dal professor **Salvatore Grosso**. Il macchinario è già stato collaudato ed è operativo in reparto. «A nome di tutto l'ospedale, ringrazio la famiglia e la scuola Vestri per il bel gesto di generosità – commenta il professor Grosso -. Un gesto che nasce da un profondo dolore ma che testimonia tutto l'amore nei confronti del piccolo Tommaso e che ci aiuterà a prenderci cura degli altri piccoli pazienti che si trovano ricoverati nel nostro reparto».

Agorà dedicato ai bambini con "Ti presento Siena"

È stato dedicato ai piccoli pazienti ricoverati nel Dipartimento della Donna e dei bambini dell'Aou Senese il l'ultimo appuntamento di Agorà Aou Senese, il programma culturale e di approfondimento nato durante la pandemia per fare e diffondere cultura nonostante il Covid. Presentato il libro "Ti presento Siena", insieme alle autrici **Maura Martellucci** e **Simona Merlo** e alla presenza del direttore generale dell'Aou Senese, professor **Antonio Barretta**. L'evento si è tenuto nella sala cinema della Pediatria, per consentire la partecipazione, nel rispetto della normativa anti-Covid, ai piccoli pazienti ricoverati che possono spostarsi dalla stanza di degenza. Un piacevole appuntamento per fare un approfondimento, con allegria e leggerezza, sulla storia di Siena. Il libro infatti, con illustrazioni di Sara Franci, propone un viaggio tra storia vera e racconti mitici fatto in compagnia di tre guide fantastiche – la Balena Canterina, la Lupa della Stella e il Barbero Cronista – che, alternandosi nei racconti, mostreranno le bellezze di Siena, dove palazzi e vie narrano storie e memorie antiche, partendo da mille anni fa.



Giornata mondiale del rene, l'Aou Senese ha aderito

La Nefrologia, Dialisi e Trapianti dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese ha aderito anche quest'anno alla Giornata Mondiale del Rene, ed ha organizzato una mattinata a "porte aperte" alla quale hanno potuto rivolgersi i pazienti nefropatici, soggetti con familiarità per nefropatia e chiunque sentisse la necessità di ricevere informazioni dettagliate su problematiche di ordine nefrologico. L'appuntamento si è svolto giovedì 9 marzo dalle ore 9 alle 13 nell'ambulatorio ed il day service situati al lotto 3 piano 7. «Aderiamo con piacere a questa giornata dal 2008 – spiega il dottor **Guido Garosi**, direttore della UOC Nefrologia, Dialisi e Trapianti dell'Aou Senese – e, dopo i tre anni in cui il covid non ci ha permesso di organizzare questo appuntamento, torniamo ad aprire le nostre porte: l'accesso potrà avvenire liberamente, in assenza di prenotazione o richiesta formale e la consulenza resterà gratuita». L'iniziativa della Giornata Mondiale del Rene è promossa dalla European Renal Association, appoggiata dalla SIN, Società Italiana di Nefrologia, e dalla FIR, Fondazione Italiana del Rene. «La nostra unità operativa complessa, oltre ad essere perfettamente integrata con il nostro Centro Trapianti di Rene e con i programmi del Centro Nazionale Trapianti sia per il trapianto da cadavere che per quello da vivente, – aggiunge il dottor Garosi – è riferimento per le attività di alta specializzazione nefrologica per l'area vasta sud est e anche extra regione. Siamo inoltre Centro di Riferimento per Terapia Aferetica con valenza multidisciplinare, e svolgiamo un ruolo attivo nella ricerca scientifica e nella didattica con l'Università di Siena».



Dermatologia: "Dalla parte della tua pelle"

L'Azienda ospedaliero-universitaria Senese ha aderito alla campagna nazionale di sensibilizzazione sulla dermatite atopica dell'adulto, denominata "Dalla parte della tua pelle" con la UOC Dermatologia, diretta dal professor **Pietro Rubegni** e la UOSA di Allergologia diretta dal dottor **Marco Saletti**. Sabato 25 marzo sono stati attivati tre ambulatori per partecipare alla campagna e sottoporsi ad uno screening telefonico nel quale l'operatore ha posto alcune semplici domande all'utente interessato per verificare la potenziale presenza di dermatite atopica e non di altre patologie che non sono oggetto di sensibilizzazione per questo evento. «La dermatite atopica è una malattia infiammatoria cronica ad interesse sistemico non contagiosa che colpisce il 5% della popolazione in età adulta – afferma il professor **Pietro Rubegni** – ed è caratterizzata da un prurito intenso e costante, forte secchezza della cute, comparsa di rossore diffuso e vescicole su diverse aree del corpo che possono variare a seconda dell'età del paziente. Nell'adulto la patologia colpisce principalmente le mani e i piedi, le pieghe dei gomiti e delle ginocchia, i polsi e le caviglie, il collo, il viso e il torace. Il decorso è cronico recidivante, si alternano periodi di remissione parziale a periodi di peggioramento. La dermatite atopica – conclude Rubegni – si associa spesso ad altre manifestazioni come asma, rino-congiuntivite allergica, rino-sinusite con polipi nasali, esofagite eosinofila e allergie alimentari. Per questo motivo presso il nostro Ospedale è stata creata una task force che prevede la partecipazione di molti professionisti, in grado di dare ogni tipo di risposta ai nostri pazienti "allergici". Ad oggi molti passi avanti sono stati fatti per quanto concerne la terapia di questa dermatite così invalidante. Nuove molecole come gli inibitori delle interleuchine e gli "anti JAK" hanno cambiato radicalmente la storia naturale di questa malattia». Questa giornata è realizzata dalla SIDeMaST, Società Italiana di Dermatologia e Malattie Sessualmente Trasmissibili, è aperta solo alle persone maggiorenni, e trattandosi di una campagna di sensibilizzazione è organizzata con consulenze dermatologiche informative sulla dermatite atopica gratuite, senza diagnosi né terapie precedentemente ricevute.

Giornata mondiale NIDCAP, professionisti a confronto



Si chiama NIDCAP, è l'acronimo di Newborn Individualized Developmental Care and Assessment Program ed indica un approccio di cura multidisciplinare per personalizzare metodologie di assistenza per ogni bambino nato prematuro, da svolgere in sinergia coi genitori, la cui vicinanza è di fondamentale importanza per lo sviluppo neurosensoriale dei bambini. Il 20 marzo, in occasione della Giornata Mondiale NIDCAP, la Terapia Intensiva Neonatale (TIN) dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, diretta dalla dottoressa **Barbara Tomasini**, ha organizzato un momento di confronto e di condivisione di queste tematiche in un incontro che si è svolto nel centro didattico di San Miniato a Siena. Hanno preso parte all'evento professionisti, medici, infermieri, OSS provenienti sia da Siena che da tutta l'area vasta Toscana sud est, oltre che specializzandi e studenti in formazione all'Università di Siena. «La Giornata mondiale NIDCAP è una grande occasione per diffondere questa modalità assistenziale nelle nostre terapie intensive – ha commentato la dottoressa Tomasini -. Da molto tempo, in TIN, lavoriamo insieme alle famiglie dei nostri bambini perché sono proprio i genitori a svolgere un ruolo di primissimo piano per lo sviluppo neurosensoriale dei prematuri».